

Report UISG 2022 - 2025

Sr. Mary Barron, OLA, Presidente

Sr. Pat Murray, IBVM, Segretaria Esecutiva

A: Panoramica generale del contesto

In questi ultimi tre anni, alla UISG, abbiamo sostenuto voi, leader delle congregazioni, nel processo di discernimento su come le vostre congregazioni possano diventare una presenza trasformativa in un mondo descritto come instabile, incerto, complesso e ambiguo. Questi quattro elementi delineano le sfide che il mondo, la Chiesa e la Vita Consacrata sono tenuti ad affrontare. Questo è il mondo in cui vivono milioni di *persone in movimento*, che scappano da guerre e conflitti o che cercano condizioni di vita migliori per sé e per le proprie famiglie. L'Accademia di Ginevra riferisce che attualmente sono in corso 45 conflitti armati in Medio Oriente e in Africa, 21 in Asia, 7 in Europa e 6 in America Latina.

La comunità intercongregazionale UISG di Lampedusa è in contatto continuo con molte delle persone in fuga dai conflitti. Si tratta di uomini, donne e bambini che, dopo aver intrapreso un viaggio terribile attraverso il deserto e dopo essere stati sfruttati dai trafficanti, arrivano in quella che pensavano fosse una terra promessa, dove invece si ritrovano senza documenti e senza permessi per potervi rimanere e lavorare. Questo scenario si ripete in tutti i continenti e in numerosi valichi di frontiera. Il nostro è un mondo che erige muri e recinzioni per tenere le persone fuori. Pensate ai milioni di rifugiati ucraini che hanno cercato riparo in altri Paesi e che ora rischiano l'espulsione. Pensate alle milioni di persone che vivono nei campi profughi e nei centri di accoglienza alla ricerca di rifugio dalla povertà, dall'oppressione, dai narcotrafficanti, dalla mancanza di opportunità e dalla corruzione. Tra loro ci sono molte donne e bambini. Secondo le stime dell'UNHCR, 60 milioni di donne e ragazze sfollate sono esposte a rischi elevati di violenza di genere.

Sono molti gli esseri umani che soffrono a causa delle profonde divisioni causate da pregiudizi razziali, odio etnico o conflitti religiosi, spesso strumentalizzati da politici senza scrupoli. La retorica populista sfrutta le paure della gente. Molti stanno affrontando gli effetti dei disastri naturali, come inondazioni e incendi, dello sfruttamento e del degrado ambientale, nonché gli effetti del cambiamento climatico, sulle loro vite e sui loro mezzi di sostentamento. Stiamo prendendo atto di come il caldo estremo e la siccità stiano avendo un impatto sulla vita dei più poveri. Questo è un mondo di estremi: estrema povertà ed eccessiva ricchezza, pochi individui ricchi, l'1% della popolazione mondiale, possiedono il 50% della ricchezza mondiale, mentre il 25% dei bambini del mondo è malnutrito e ha ritardi e difficoltà nella crescita. 10 miliardari possiedono più di 200 milioni di donne africane: queste cifre sono sconcertanti.

Ed è in questo mondo che la Chiesa, sotto la guida di Papa Francesco, ci richiama alla dignità della persona umana e alla necessità di essere solidali gli uni con gli altri. A causa dei suoi fallimenti passati, la Chiesa chiama i suoi membri e l'intera società a nuovi livelli di consapevolezza e responsabilità gli uni verso gli altri, specialmente verso i più bisognosi. Siamo invitati a promuovere una cultura della cura e della compassione, della misericordia e del perdono. Durante la pandemia di Covid Papa Francesco ha detto che "in mezzo alle tenebre e all'incertezza... abbiamo bisogno di luce e di speranza. Abbiamo bisogno di percorsi di guarigione e di salvezza."¹ La guarigione necessaria, infatti, è quella che "parte dalle radici, che cura la causa del male e non si limita a curarne i sintomi".² Tra le cause di malattia delle radici, il Papa ha indicato l'individualismo, che rende le persone indifferenti alle sofferenze degli altri. Altri virus menzionati sono il nazionalismo chiuso, che "antepone le leggi del mercato o della proprietà intellettuale alle leggi dell'amore e della salute degli altri."³ Ha denunciato "un'economia malata", "un'economia che permette a pochi ricchissimi di possedere più del resto dell'umanità". E ha criticato anche "i modelli di produzione e consumo che distruggono il pianeta e la nostra casa comune".⁴

Convocare un Sinodo sulla Sinodalità, nel 2023 e nel 2024, è stato, per Papa Francesco, un modo per sottolineare l'importanza della partecipazione di tutti i battezzati e della creazione di un profondo senso di comunione, come elementi chiave per una Chiesa missionaria nel mondo di oggi. Il Papa ha affermato che il Sinodo "non è solo un evento momentaneo, ma un viaggio continuo in cui la Chiesa impara a conoscersi meglio e a discernere i modi più efficaci per svolgere la sua missione". Ha anche evidenziato che "lo Spirito è sempre presente, soprattutto nei momenti di dolore e di sconforto, quando l'umanità è tentata di cedere alla disperazione e alla divisione". Stiamo indubbiamente vivendo uno di questi momenti. Il Sinodo è un faro di speranza che ci mostra un nuovo modo di muoverci insieme, clero, religiosi e laici, uomini e donne, individui di tutte le età, guidati dallo Spirito di Dio e impegnati a discernere insieme le chiamate emerse durante questo tempo sinodale di profonda riflessione.

La UISG ha avuto 5 partecipanti ufficiali al Sinodo, ma erano presenti anche molte altre religiose, in rappresentanza delle diocesi, in qualità di teologhe, come facilitatrici, traduttrici e personale di supporto. Tutte le suore lì presenti rappresentavano la vita consacrata femminile. La UISG ha avviato una "*Iniziativa di Sinodalità*", guidata da Sr. Maria Cimperman RSCJ, per offrire formazione su tutti gli aspetti della sinodalità e sulle sfide che la Vita Consacrata e la Chiesa si trovano ad affrontare in un contesto sinodale. Il nostro obiettivo è promuovere una spiritualità della sinodalità e sviluppare le conoscenze e le competenze necessarie per essere leader in una maniera sinodale. Le proposte avanzate dalla UISG e dalla USG all'Ufficio sinodale, prima e dopo il Sinodo, sono state molto apprezzate. La Vita Consacrata è in effetti considerata un laboratorio di sinodalità (Documento finale del Sinodo n. 65), in quanto ha già maturato molta esperienza nella creazione di processi e strutture sinodali.

In qualità di membri della UISG, la vostra partecipazione ai vari sondaggi è stata particolarmente importante. Da essa sono scaturite le proposte sono pervenute ai Gruppi

¹ Video Messaggio del Santo Padre ai partecipanti di "Vax Live: The Concert to Reunite the World", 08.05.2021

² Ibid.

³ Ibid.

⁴ Pope Francis, Pope Francis, Address at the Opening Session of the 16th General Assembly of the Synod of Bishops

di Studio Vaticani 2, 5 e 6. Le recenti statistiche vaticane per il 2023 indicano che le suore nel mondo sono 589.000. Se ogni congregazione religiosa si impegnasse a promuovere un modo sinodale di vivere, sia all'interno che all'esterno, caratterizzato da comunione, partecipazione, reciprocità e ascolto rispettoso, per discernere comunitariamente come e dove lo Spirito Santo sta guidando la congregazione mentre essa svolge la missione di Dio oggi, allora le cose andrebbero diversamente. Questo avrebbe un impatto significativo sulla Chiesa e sul mondo, e permetterebbe a tutte noi di affrontare il viaggio verso il futuro con speranza, umiltà e fiducia nel Signore. Forse, oggi più che mai, il nostro ruolo di religiose è quello di accompagnare le persone alla ricerca del senso e dello scopo della vita. Invitare le persone a partecipare a processi riflessivi, che utilizzano la conversazione nello spirito e altre metodologie, è un modo per discernere insieme ciò che Dio ci chiede in questo momento.

B: Le diverse “istanze” all'interno della UISG: Delegate, Comitato Direttivo, Costellazioni, Staff.

Il Consiglio delle Delegate si riunisce in presenza, a Roma, ogni 18 mesi. Si tratta di un evento di grande importanza che fornisce indicazioni e direttive al Comitato Direttivo. In passato, ogni riunione alternata del Consiglio delle Delegate si teneva fuori Roma, ma varie difficoltà, soprattutto legate ai visti, hanno reso più difficile trovare luoghi adatti. Il Comitato Direttivo si riunisce due volte l'anno, a maggio e a novembre, per una riunione di due giorni. Nel pomeriggio del secondo giorno, i membri del Consiglio incontrano le Delegate delle Costellazioni su Zoom. Nonostante le sfide legate al tempo e allo spazio, si spera che questi incontri congiunti continuino a dare frutti e che in futuro si possa dedicare più tempo alle Delegate, per permettere loro di condividere la realtà della vita consacrata nelle loro parti del mondo.

Inoltre, è stato deciso che ogni tre anni si terrà un incontro congiunto di 250 Superiore e Superiori Generali in rappresentanza della UISG e della USG. Il primo di questi incontri si è tenuto a Sacrofano, alla periferia di Roma, il 2 novembre scorso, e vi hanno partecipato 125 Superiore Generali e 125 Superiori Generali di ciascuna delle due Unioni. La rappresentanza della UISG era composta dalle oltre 50 Delegate della UISG e da altre Superiore Generali della Costellazione di Roma e di altre Costellazioni. La prossima Assemblea congiunta si terrà nel novembre 2026. I due Esecutivi condividono il desiderio di rafforzare la collaborazione tra le due Unioni, nonostante la loro composizione sia diversa. I membri della USG sono tutti leader di Congregazioni Pontificie e sono in tutto circa 250, mentre i membri della UISG sono leader di Congregazioni sia Pontificie che Diocesane e sono più di 1900.

Dal recente processo di pianificazione strategica, i cui risultati saranno condivisi questa settimana, è emerso chiaramente che le Costellazioni della UISG devono essere rafforzate e ricevere maggiore visibilità. Si propone di fornire alle Delegate UISG che parteciperanno alla riunione della prossima settimana delle lettere di presentazione, in modo che possano spiegare il loro ruolo e la loro struttura ai Vescovi e alle Conferenze dei Religiosi nei loro territori. Nel 2023 la UISG ha creato una nuova Costellazione in Indonesia, dove il numero dei membri UISG è aumentato grazie al lavoro delle Superiore Generali indonesiane, le cui Case Generalizie sono state trasferite dall'Olanda all'Indonesia. Sebbene a volte possa essere difficile incontrarsi di persona a causa di fattori quali la distribuzione geografica dei

membri, i conflitti locali o l'invecchiamento, si potrebbero prendere in considerazione incontri di Costellazione su Zoom, Teams o WhatsApp. La valutazione delle Costellazioni, già iniziata, proseguirà in collaborazione con il prossimo Comitato Direttivo. Si propone che in futuro ogni membro del Comitato Direttivo si assuma la responsabilità di due o tre Costellazioni.

La UISG può contare su uno Staff internazionale di altissimo livello, composto da religiose, laiche e laici, alcuni a tempo pieno e altri a tempo parziale. Siamo fortunati ad avere un team così motivato. A causa della varietà del personale e del continuo ricambio, abbiamo sentito la necessità di sviluppare un manuale di politiche e procedure per il personale e per i membri del Comitato Direttivo. Negli ultimi due anni sono state organizzate una serie di giornate di formazione per il personale, guidate dal *Discerning Leadership Team*. L'iniziativa ha riscosso molto successo. Inoltre, si sta sviluppando un processo di inserimento del personale più formale, in modo che la storia, la missione e i valori della UISG siano conosciuti da tutti. Per lavorare in modo più sinodale come staff, la UISG ha creato un team di coordinamento composto dai coordinatori dei diversi dipartimenti che si occupano di pianificare le riunioni mensili dello staff e altri eventi importanti. La Segretaria Esecutiva è assistita da una Segretaria Esecutiva Associata.

C: Costruire relazioni

Una parte fondamentale del ruolo della UISG a favore dei suoi membri è lo sviluppo di relazioni con i Dicasteri vaticani e altre organizzazioni cattoliche e interconfessionali. Il rapporto con la USG (Unione dei Superiori Generali) è ovviamente importante e due volte all'anno si tengono Riunioni Congiunte dei due Esecutivi. I Segretari delle due Unioni collaborano regolarmente e si incontrano con le Commissioni Congiunte delle due Unioni - JPIC, Cura e Salvaguardia e Educazione. È in fase di creazione una nuova Commissione per la Formazione, mentre altre due Commissioni (Salute e Dialogo Interreligioso) devono essere ricostituite. In passato, il lavoro delle Commissioni si concentrava sul sostegno ai membri dei Consigli Generali a Roma.

Ora l'attenzione si è estesa a livello internazionale e gli eventi di formazione vengono offerti online alle Superiori Generali e ai membri delle équipes di governo. Inoltre, voi Superiori Generali siete state invitate a nominare una Delegata per la Cura e la Salvaguardia, il cui ruolo è quello di tenere voi e i membri del vostro Governo Generale aggiornate sugli sviluppi in materia di Cura e Salvaguardia. L'ufficio di JPIC, con due co-segretari, offre una formazione annuale della durata di una settimana, sia in presenza che online, ai membri delle équipes di JPIC. Di conseguenza, stanno nascendo gruppi locali in diversi Paesi, che possono continuare a lavorare insieme. La Commissione Educazione organizza un evento all'anno per le équipes di governo delle congregazioni.

Due volte all'anno, a maggio e a novembre, i Comitati Direttivi della USG e della UISG si riuniscono con il Prefetto, il Segretario e i membri dello staff del *Dicastero degli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica* (DIVCSVA) e del *Dicastero per l'Evangelizzazione*. I temi discussi variano di volta in volta e hanno riguardato le congregazioni in via di completamento, i rapporti tra Vescovi e Religiosi e le implicazioni del Sinodo sulla Sinodalità per la Vita Consacrata. È importante notare che il *Dicastero per l'Evangelizzazione* supervisiona la vita nei territori di missione e che i Superiori e le Superiori Generali possono contattare questo Dicastero quando sorgono problemi. La

UISG ha collaborato con altri Dicasteri su iniziative come il “Progetto Pentecoste”, realizzato con il *Dicastero per la Comunicazione*, che prevede l’invio di suore a Roma per una formazione in materia di comunicazione, della durata di alcuni mesi, all’interno del Dicastero stesso. È appena stata offerta una nuova opportunità di formazione e potete ottenere maggiori informazioni su questa iniziativa consultando il sito web e la newsletter della UISG. La nostra collaborazione con il *Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale* si concentra sulla formazione di suore provenienti da varie parti del mondo per il lavoro pastorale con i migranti e le vittime della tratta. Il SIMI (l’Istituto Internazionale delle Migrazioni Scalabrini) è un partner fondamentale per la realizzazione di questi programmi di formazione. Diversi membri del Comitato Direttivo e dello staff della UISG sono membri e consulenti di vari Dicasteri: Tra queste, vi sono Suor Mary Barron ola (Membro del Dicastero per l’Evangelizzazione), Suor Roxanne Schares ssnd (Membro del Dicastero per la Vita Consacrata) e Suor Pat Murray ibvm (Consultore del Dicastero per la Cultura e l’Educazione).

Nel corso degli anni, la UISG ha sviluppato relazioni particolarmente buone con molte Ambasciate presso la Santa Sede. Alcune forniscono un sostegno finanziario alle iniziative della UISG e altre ancora sponsorizzano eventi da essa organizzati. Tra questi, eventi incentrati su questioni ambientali, sulla lotta alla tratta di esseri umani e sul ruolo della donna nella Chiesa e nella società. Poiché molti degli Ambasciatori sono donne, essi parlano regolarmente ai Dicasteri vaticani dell’importanza di dare visibilità al lavoro delle Religiose. L’Ambasciatore francese presso la Santa Sede ha contribuito a creare una rete di organizzazioni femminili a Roma per la condivisione di informazioni sugli eventi in corso. Ogni anno, l’Ambasciatore dei Paesi Bassi invita un gruppo di Religiose a incontrare gli ufficiali militari olandesi che si recano a Roma per la formazione, per raccontare il loro lavoro in contesti difficili e pericolosi.

Gli Ambasciatori irlandese e britannico hanno ospitato un evento sul Sud Sudan e l’Ambasciata degli Stati Uniti presso la Santa Sede ha organizzato una visita di funzionari che lavorano a livello internazionale per salvare le persone che sono state rapite. Hanno voluto informare le religiose che ora sono considerate un obiettivo sensibile per i rapitori. In passato le figure religiose venivano attaccate raramente, ma dai resoconti regolari emerge che non è più così. Il rapimento della colombiana suor Gloria Cecilia Narvaez in Mali, di suor Vincentia Maria Nwankwo e di suor Mariella Okoll in Nigeria, e altri rapimenti di questo tipo, ci ricordano il pericolo che corrono i membri delle congregazioni religiose e il clero diocesano. Desideriamo ricordare le suore che hanno perso la vita negli ultimi tre/quattro anni: Suor Luisa Dell’Orto (Haiti), Suor Maria De Coppi (Mozambico), Suor Mary Daniel Abut, ex Delegata della UISG, Suor Regina Roba (Sud Sudan), Suor Marie Sylvie Vakatsurake (RDC) e, recentemente, Suor Evanette Onesaire e Suor Jean-Claude (RDC). Evanette Onesaire e Jeanne Silaiane Voltaire (Haiti) si aggiungono alle numerose religiose martiri di questo secolo.

La UISG collabora con diverse Conferenze e organizzazioni religiose e cattoliche internazionali. Tra queste vi è la *Leadership Conference of Women Religious* (LCWR) degli Stati Uniti, con cui collabora in relazione all’Iniziativa Alzheimer, e le Conferenze della regione ACWECA dell’Africa orientale e centrale, con cui si occupa di formazione all’interculturalità e alla sinodalità. Molte altre Conferenze di religiose hanno contribuito alla creazione di *Talitha Kum* e/o *Catholic Care for Children International* nei loro Paesi.

Hanno anche contribuito alla distribuzione dei fondi durante e dopo la pandemia di COVID-19.

La WUCWO (Unione Mondiale delle Organizzazioni Femminili Cattoliche) ha sviluppato partenariati tra donne appartenenti a organizzazioni cattoliche e le suore in Africa e America Latina. Il loro obiettivo è contrastare la tratta di esseri umani e la violenza contro le donne. Altre organizzazioni, come il JRS (Jesuit Refugee Services) e *Caritas Internationalis*, collaborano con l'UISG su una serie di progetti e iniziative. Speriamo di ampliare le collaborazioni, soprattutto a livello ecumenico, e siamo felici di dare il benvenuto, per la prima volta all'Assemblea Plenaria, a Kathleen Snow, Presidente dell'Unione delle Madri.

D: Progetti e iniziative

Attraverso vari progetti e iniziative, i membri della UISG e le suore delle loro congregazioni stanno seminando semi di speranza in diversi contesti.

a) Formazione

Da maggio 2022, il Programma di Formazione della UISG, guidato da Sr. Paula Jordao VDMF (Portogallo), ha offerto **47 eventi formativi della durata di 2-5 giorni**, oltre a numerosi eventi **della durata di una giornata**. Questi eventi riflettono un'ampia varietà di temi richiesti dalle Superiore Generali e rispondono alle esigenze in continua evoluzione della Vita Religiosa.

1. Tipi di eventi:

- **Durata:** Da **2 giorni a 1 settimana**
- **Focus:** Leadership, spiritualità, interculturalità, teologia, diritto canonico, cura e tutela.
- **Aree Geografiche:** Africa, Asia e diverse parti del mondo.

2. Aree Tematiche

- **Teologia:** 12 eventi
- **Vita religiosa (in generale)** 15
- **Interculturalità:** 8
- **Leadership:** 6
- **Diritto Canonico:** 3
- **Sinodalità:** 28
- **Cura e Salvaguardia:** 18
- **Tecnica (uso di strumenti online):** - in riferimento ai webinar

3. Partecipazione

- **47.218 iscritti**, con **34.567 partecipanti attivi** e molti altri che seguono gli **eventi registrati**. Inoltre, molti degli eventi registrati sono stati utilizzati nei programmi di formazione iniziale e permanente, utilizzando il canale YouTube della UISG
- Coinvolgimento di **2.789 Superiore Generali, di 181 nazionalità**
- **Lingue:** Lingue europee, Vietnamita, Indonesiano, Giapponese, Coreano, Arabo

4. Collaborazioni

- **16 eventi** sono stati organizzati in collaborazione con istituzioni partner, potenziando in questo modo l'apprendimento reciproco e favorendo una più ampia diffusione.

Conclusioni: Il Programma di Formazione della UISG ha dimostrato **crescita, innovazione e impegno globale**, in particolare per la sua capacità di adattarsi alle piattaforme digitali e di offrire temi sempre nuovi. Abbiamo in programma di espanderci ulteriormente per rispondere ai bisogni emergenti della Vita Religiosa e, al contempo, promuovere una maggiore partecipazione agli incontri in presenza, nei diversi continenti, per approfondire i legami intercongregazionali.

Di particolare rilievo è il Programma speciale di 5 mesi e mezzo per la *Formazione dei Formatori* (PPF), guidato da Sr. Shalini Mulackal PBVM e Sr. Toni Longo ASC. Provenienti da ogni angolo del pianeta, le suore che vi partecipano vengono preparate per diversi ruoli formativi all'interno delle loro congregazioni. Nel periodo 2022-2025, il programma ha accolto 184 partecipanti provenienti da 101 congregazioni e 52 Paesi. L'attenzione è rivolta alla trasformazione personale attraverso presentazioni, tutoraggio, riflessione e condivisione. Le giornate di integrazione e il ritiro di 8 giorni rappresentano momenti speciali dedicati alla riflessione. L'esperienza di sforzarsi di diventare una comunità interculturale è un'importante opportunità di apprendimento. Le partecipanti vanno in pellegrinaggio ad Assisi, Siena e Subiaco e celebrano la loro diversità attraverso liturgie e giornate culturali ricche di eventi.

b) Contro la tratta di esseri umani:

Negli ultimi tre anni, Talitha Kum ha rafforzato in modo significativo il suo impatto globale nella lotta contro la tratta di esseri umani. La rete è guidata dalla coordinatrice internazionale, Sr. Abby Avelino MM, e dal suo team qui a Roma. Grazie a una strategia che include coordinamento, formazione, sensibilizzazione e lavoro di rete, la rete globale si è rafforzata e ha raggiunto un numero sempre maggiore di persone. Radicata nei valori della dignità, della giustizia e della compassione, Talitha Kum continua a formare nuovi leader, a responsabilizzare i giovani e a utilizzare strumenti creativi per portare avanti la sua missione. Dai programmi di Formazione dei Leader di Talitha Kum alle iniziative dei Giovani Ambasciatori, dall'innovazione digitale all'advocacy globale, Talitha Kum continua a costruire un percorso di speranza, azione e solidarietà.

Numero totale di reti Talitha Kum: 68 distribuite in oltre 90 paesi

Africa: 18: Americhe: 18: Asia: 22 Europa: 8 Oceania 2

Nuove reti 2022-2025: 15 Paesi che si uniscono alla rete globale, soprattutto in Africa e nelle isole del Pacifico.

Rapporti annuali e pubblicazioni: Talitha Kum ha pubblicato due rapporti annuali nel 2022 e nel 2023. Questi rapporti sono online e costituiscono una risorsa preziosa per chi si impegna a sradicare la tratta di esseri umani. Ecco di seguito alcuni fatti e dati interessanti del 2023:

La rete Talitha Kum annovera **5.871 membri attivi** e collaboratori che comprendono **777 congregazioni di religiose, 93 congregazioni di religiosi e 48 collaboratori interconfessionali.**

- L'impegno cumulativo dell'intera rete Talitha Kum ha raggiunto **753.392 persone**, con un incremento del 34,4% rispetto al 2022.
- Gli sforzi per **prevenire** la tratta hanno costituito un obiettivo chiave per le reti Talitha Kum e hanno arrecato benefici a **623.700 persone** (aumento del 41% rispetto al 2022).
- Grazie a **reti e collaborazioni**, **90.611 persone** hanno potuto partecipare a programmi di formazione e di sviluppo delle capacità.
- **Assistenza diretta e sostegno alle vittime e ai sopravvissuti**: raggiunti 33.520 persone
- **5.561 sopravvissuti** hanno ricevuto servizi di advocacy e assistenza legale. Nel 2023, Talitha Kum ha sostenuto in totale **39.081 vittime e sopravvissuti**.
- **I Giovani Ambasciatori**: Il programma "Ambasciatori dei giovani contro la tratta", avviato in Asia nel settembre 2021, in questo ultimo periodo si è esteso a livello globale. Nel 2023 aveva raggiunto regioni come l'Oceania, l'Africa e l'America Latina. In particolare, in Africa, il programma ha coinvolto circa 14.800 giovani. Questi Ambasciatori hanno svolto un ruolo attivo in eventi come la Maratona di preghiera di febbraio e hanno partecipato alla Giornata mondiale della gioventù a Lisbona, in Portogallo, dove hanno interagito con i loro coetanei e promosso la sensibilizzazione contro la tratta.

Iniziative Tecnologiche: Nel gennaio 2024, Talitha Kum ha lanciato l'applicazione mobile "Walking in Dignity". Attraverso i passi degli utenti, questa applicazione sblocca contenuti educativi sulla tratta di esseri umani e sostiene la missione di Talitha Kum attraverso i contributi dei donatori.

Assemblea Generale e Priorità Strategiche: Nel maggio 2024, Talitha Kum ha celebrato la sua seconda Assemblea Generale a Sacrofano, in Italia, con la partecipazione di quasi 200 delegati e rappresentanti di organizzazioni provenienti da 71 Paesi, in rappresentanza di 60 reti. L'Assemblea ha riaffermato tre priorità strategiche per il periodo 2025-2030.

1. **Il Cambiamento Sistemico di fronte alle nuove vulnerabilità:** Affrontare i fattori che perpetuano la tratta di esseri umani, come la discriminazione, la migrazione forzata e la criminalità organizzata.
2. **Approccio olistico, centrato sui sopravvissuti:** Mettere l'accento su un sostegno completo a favore dei sopravvissuti, che comprenda l'istruzione, l'assistenza legale e l'assistenza psicologica.
3. **Estendere la collaborazione e i partenariati:** Rafforzare la cooperazione con le diverse parti interessate, comprese le comunità religiose, le organizzazioni governative e i giovani, per amplificare gli sforzi anti-tratta.

Premi e riconoscimenti: Nel 2023, a Londra, si è tenuta la cerimonia inaugurale dei *Sisters Anti-Trafficking Awards (SATA)*, che ha visto la premiazione di tre religiose per il loro eccezionale contributo alla lotta contro la tratta di esseri umani. Questi premi sono sponsorizzati dalla Conrad N. Hilton Foundation e dalla Arise Foundation. Nel 2024, i premi SATA si sono tenuti a Roma, mentre nel 2025 la cerimonia di premiazione si svolgerà in Zambia. Nel maggio 2024 Talitha Kum ha celebrato il suo 15° anniversario. E' stato un

momento di riflessione sulla sua crescita e sul suo impegno costante per porre fine alla tratta di esseri umani in tutto il mondo.

Nell'ambito della sua missione globale, Talitha Kum si è concentrata sul rafforzamento della leadership attraverso il *Programma di Formazione dei Leader di Talitha Kum*, giunto alla quarta e alla quinta edizione. Il programma includeva sessioni online e formazione intensiva in presenza in Kenya e in Perù. Questi programmi riuniscono leader emergenti provenienti da vari continenti e offrono loro formazione su diversi ambiti: le basi spirituali, l'advocacy, l'assistenza adeguata contro le conseguenze dei traumi, la gestione di progetti e il networking. Rafforzare la leadership in questo modo è essenziale per sostenere ed espandere la capacità operativa di Talitha Kum a livello regionale e internazionale, assicurando che i leader siano ben preparati ad affrontare le sfide locali in un contesto globale.

In questi tre anni, Talitha Kum si è concentrata sulle mutevoli e crescenti sfide rappresentate dalla tratta di esseri umani, soprattutto quando è associata allo sfruttamento online, ai disastri climatici e alla migrazione forzata. Questi problemi richiedono risposte flessibili e coordinate. Per affrontare queste sfide, Talitha Kum ha offerto programmi di sviluppo delle capacità e ha rafforzato le reti di collaborazione per affrontare gli aspetti sociali e ambientali della tratta. Attraverso tutte queste iniziative, i membri di Talitha Kum continuano a dimostrare una dedizione incrollabile nello sforzo di sradicare la tratta di esseri umani e nel sostenere le persone vittime della tratta a livello globale.

c) Catholic Care for Children International (CCCI)

Questa iniziativa è guidata da Sr. Niluka Pereira SGS (Sri Lanka).

Visione della CCCI: Un mondo in cui ogni bambino abbia la possibilità di crescere in un ambiente familiare accogliente.

Missione: Sostenere gli istituti religiosi nel passaggio da un'assistenza all'infanzia istituzionale a un'assistenza basata sulla famiglia e sulla comunità.

Principali risultati strategici

1. Conquistare i cuori e le menti:

L'iniziativa è stata avviata dalla Fondazione GHR in tre Paesi africani (Uganda, Kenya e Zambia). In seguito, la UISG è stata invitata ad assumerne la leadership per promuoverne la diffusione anche in altri Paesi e continenti. Ecco alcuni dei risultati ottenuti negli ultimi tre anni:

- Ha attirato l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sulla riforma dell'assistenza in Sudafrica, Malawi, Sri Lanka, India e Filippine.
- Ha stabilito la presenza di CCCI in Malawi, Sri Lanka e Filippine.
- Ha esteso la Pagina Web a 4 lingue (inglese, spagnolo, italiano, francese).
- Ha organizzato numerosi webinar di formazione in diverse lingue (336 partecipanti da 61 Paesi).

2. Sviluppo delle capacità

- Sviluppo di corsi online in collaborazione con due organizzazioni: CAFO e Markempa.

- I corsi (8 settimane ciascuno) comprendevano sessioni dal vivo e attività conclusive.

Corsi e risultati:

- *Moving Towards Family Solutions (MTFS)*: 10 gruppi, 315 partecipanti, 130 diplomati.
- *A Family for Every Child (FFEC)*: 2 gruppi, 30 partecipanti, 21 diplomati.
- *Fundraising for Change*: 3 gruppi, 80 partecipanti, 31 diplomati.
- *Local Impact Fundraising*: 1 gruppo, 19 partecipanti, 5 diplomati.
- I laureati hanno la possibilità di divenire facilitatori e di aderire a una comunità trimestrale di ex-alunni.
- “Moving Towards Family Solutions” (MTFS) è ora disponibile in spagnolo, e presto in francese.
- Notevole impatto degli ex alunni nella formazione di CCC nelle Filippine.

3. Collaborazioni e Partnership

- **L'Istituto di Antropologia, Dignità e Cura (IADC) dell'Università Gregoriana**, che sta sviluppando linee guida per la tutela.
- **Nairobi Regional Gathering (2023)**: Oltre 100 operatori della comunità ecclesiale, governativa e delle ONG.
- **Misean Cara (Irlanda)**: Collaborazione per un'assistenza incentrata sulla disabilità.
- Condivisione delle migliori pratiche a **ECFG AGM 2024**.
-

4. Per costruire un movimento forte

- Incontri mensili/trimestrali in sei Paesi.
- Incontri annuali per condividere le esperienze e rafforzare l'impegno.
- **Prossimamente (giugno 2025)**: Formazione sulla sostenibilità dei progetti in Sri Lanka.
- **Evento pubblico in Sri Lanka** per sensibilizzare e promuovere l'assistenza basata sulla comunità in Asia.

d) Migrazione - Progetto Sicilia e Rete internazionale per i Migranti

Traendo ispirazione dal Vangelo e dall'appello di Papa Francesco ad “accogliere, proteggere, promuovere e integrare” i migranti, la UISG promuove una **spiritualità dell'ospitalità e della solidarietà**, impegnandosi a garantire che la vita religiosa rimanga una testimonianza profetica di fronte allo sfollamento globale. Il Progetto Sicilia è stato guidato inizialmente da suor Elisabetta Flick, SA (Italia), purtroppo deceduta nelle fasi iniziali della pandemia di Covid, dopo aver appena terminato il suo servizio in Sicilia. Possa riposare in pace. Suor Florence de la Villeon RSCJ (Francia), che faceva parte del primo gruppo in Sicilia, ha poi assunto la guida del progetto, mentre più recentemente Suor Antonietta Papa, FMM (Italia) sta accompagnando le suore a Lampedusa.

1. Presenza in Sicilia: Questa iniziativa è sorta nel 2015 come una forma concreta di celebrare il 50° anniversario della fondazione della UISG. La fondazione di comunità intercongregazionali in Sicilia ha rappresentato un modo per rispondere in forma unitaria alla sfida dell'immigrazione. Le comunità erano inizialmente situate a Ramacca, dove si

stava portando avanti un progetto per minori non accompagnati, ad Agrigento, dove c'era una presenza quotidiana in un centro di accoglienza, e a Caltanissetta, dove si stavano portando avanti programmi di istruzione e integrazione. Le suore hanno svolto un ruolo fondamentale nell'accoglienza dei migranti, offrendo loro assistenza compassionevole e dignitosa. In seguito, poiché i migranti non venivano più trasferiti in Sicilia, la comunità UISG si è trasferita sull'isola di Lampedusa. Lì le suore continuano a garantire un'accoglienza continua, giorno e notte, presso il porto. La loro presenza è altamente gradita dai militari e dalla Croce Rossa, in particolar modo quando i migranti, afflitti e traumatizzati, giungono al porto. Sono inoltre coinvolte nelle attività pastorali della parrocchia. Al momento, si sta valutando la possibilità di aprire una seconda comunità a Porto Empedocle, vicino ad Agrigento, poiché i migranti vengono diretti a questo porto. Questo permetterebbe alle suore di muoversi tra le due località.

Il progetto Sicilia ha pertanto focalizzato la propria attenzione su:

- **Ospitalità e primo soccorso:** Le religiose accolgono i migranti appena arrivati nei centri di accoglienza, nei porti e nei luoghi di rifugio.
- **Sostegno psicosociale:** Le suore parlano diverse lingue e possono offrire accompagnamento e sostegno pratico alle persone vulnerabili, soprattutto alle donne e ai bambini.

2. Rete Internazionale dei Religiosi per i Migranti

Oltre a Lampedusa, gli sforzi della UISG si **allargano anche in ambito internazionale** e si concentrano sulla creazione di una rete attraverso la quale le religiose che lavorano con i rifugiati, i migranti e gli sfollati, alle frontiere, nei centri di accoglienza e nei centri per rifugiati, possano connettersi tra di loro, sostenersi a vicenda e impegnarsi in attività di advocacy. Le suore stanno inoltre lavorando per sviluppare una spiritualità che promuova la trasformazione reciproca. Questa iniziativa è guidata da Sr. Carmen Bando SSpS (Argentina), che risiede a Madrid, e da un comitato internazionale. Al cuore del lavoro della UISG c'è **la chiamata evangelica ad accogliere lo straniero**. Le religiose offrono una presenza unica: non si limitano a fornire servizi, ma anche **ascolto profondo, accompagnamento e sostegno spirituale**, valori radicati nei loro carismi e nella loro missione.

L'équipe internazionale si occupa maggiormente dei seguenti ambiti:

- **Impegno per l'advocacy e le politiche:** consiste nel lavorare con le Nazioni Unite, i Dicasteri vaticani e le coalizioni internazionali per influenzare la politica migratoria e garantire la tutela della dignità e dei diritti umani.
- **Formazione e Training:** consiste nell'offrire **laboratori per sviluppare le capacità** delle suore che lavorano a contatto con i migranti, tra cui l'assistenza adeguata contro le conseguenze dei traumi, il dialogo interculturale e l'assistenza legale. L'équipe lavora a stretto contatto con lo *Scalabrini International Migration Institute (SIMI)* e con il *Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale*, che offre corsi che introducono i partecipanti alla comprensione scientifica teologico-pastorale della complessità delle diverse forme di mobilità umana.

- **Comunità Interculturali:** consiste nel promuovere **comunità interculturali e internazionali di sorelle** che vivono e lavorano in solidarietà con i migranti, riflettendo la missione universale della Chiesa.
- **Attività:**

Sono state effettuate visite in loco a Lampedusa (2022), in Uruguay (2023), nelle Canarie (2024) e nella California meridionale (USA, confine messicano). L'équipe collabora con altri progetti della UISG, con il segretariato della CLAR, con la *Sezione Rifugiati e Migranti* del *Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale*, con gli uffici internazionali del JRS, con il SIMI, con le suore di diverse congregazioni e con il *Sisters Collaborative Group* (iniziativa al confine tra USA e Messico). Ogni mese di settembre, nella settimana che precede la Giornata Mondiale del Rifugiato, viene organizzato un corso online della durata di 4 giorni in collaborazione con la Sezione Rifugiati e Migranti del Dicastero e con il SIMI. Ogni anno il corso si svolge in una lingua diversa, ad esempio in spagnolo, inglese o portoghese. I partecipanti sono stati circa 500 tra suore, religiosi e laici. In collaborazione con il *Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale*, sono stati organizzati 66 webinar di formazione. Hanno partecipato più di 350 suore provenienti da Africa, Asia e America Latina, che hanno condiviso le proprie esperienze e le sfide che si trovano ad affrontare.

L'équipe ha collaborato con il "Sisters Advocacy Project" per organizzare due "Dialoghi sulla migrazione guidati dalle suore". Finora cinque suore hanno partecipato all'*Arrupe Summer School*, organizzata dall'Università di Oxford e incentrata sulla dottrina sociale cattolica in materia di migrazione. Suore provenienti dall'America Latina e dai Caraibi hanno partecipato a seminari sulla tratta di esseri umani e la migrazione, organizzati dalla CLAR in Guatemala. In Spagna si è tenuto un incontro e un dibattito di un giorno sulla situazione alla frontiera meridionale del Paese iberico. I partecipanti provenivano dalla diocesi di Tangeri, Nador, dalle Isole Canarie e erano affiancati da rappresentanti della *Caritas*, del *Jesuit Refugee Service* (JRS), della Conferenza episcopale di Spagna e di molte congregazioni.

e) Seminare speranza per il Pianeta

L'iniziativa è guidata da Sr. Maamalifar Poreku MSOLA (Ghana). Promuove la conversione ecologica e l'ecologia integrale in linea con gli Obiettivi della *Laudato Si'*, coinvolgendo comunità religiose e partner globali attraverso diversi eventi e collaborazioni.

2022 – Rafforzare le basi

- **Webinars & Corsi:** Coinvolgere le congregazioni con la **Piattaforma d'azione *Laudato Si'* (LSAP)**.
- **Eventi di preghiera:** Si sono svolti per l'Ucraina, la Terra Santa, la RDC e il Sud Sudan.
- **Stagione della Creazione:** Incentrato sulla **biodiversità** in collaborazione con *CADIS International*.

2023 – Ampliare il dialogo

- **Webinars:** Tra le tematiche affrontate, **le torbiere del bacino del Congo, l'ecologia integrale e le economie estrattive in America Latina.**
- **Film & Preghiera:** La proiezione del film *The Letter* e i servizi di preghiera hanno offerto un sostegno alla riflessione spirituale.

2024 – Costruire una Leadership globale

- **Workshop sulla Leadership interreligiosa:** Co-ospitato con LSE, Ambasciata Britannica e Caritas.
- **Una transizione energetica giusta:** Continuare a esplorare l'uso dell'energia e l'estrattivismo.

Principali eventi:

- *Webinar sui cambiamenti climatici e la tratta di esseri umani* (100 partecipanti).
- *Voci di Fede e Speranza* (record 478 partecipanti).
- *Rete Donne Fede e Clima* in Italia (58 donne leader, oltre 73 milioni di contatti in rete).
- *Accesso all'Acqua e all'Agricoltura:* sessione sulla sostenibilità.

Partecipazione

- **Totale dei partecipanti (2022–2025): 3.029**
- **Registrazioni Religiose LSAP nel 2024:** Nord America: 194; Sud America: 138; Europa: 174; Africa: 72; Altre regioni: 46
- **Partnership principali**
 - Piattaforma d'azione *Laudato Si'*
 - Caritas Internationalis
 - Chiese e Miniere dell'America Latina
 - London School of Economics e Ambasciata del Regno Unito presso la Santa Sede
 - Ambasciata della Germania presso la Santa Sede
 - Coalizione delle Organizzazioni Femminili

Conclusione: Il progetto ha promosso la **consapevolezza ecologica globale**, la solidarietà spirituale e la collaborazione reciproca, unendo oltre 3.000 partecipanti ed espandendo la sua influenza in tutti i continenti.

f) Dipartimento per la Comunicazione: sviluppo costante e rilevanza per la costruzione di relazioni, ecc.

Il Dipartimento per la Comunicazione dell'Unione Internazionale delle Superiore Generali (UISG), guidato da Sr. Therese Raad, svolge un ruolo chiave nel promuovere e sostenere la missione e le attività della UISG e dei suoi membri.

Questo dipartimento si occupa dei seguenti ambiti:

1. **Promozione delle iniziative della UISG:** La sua missione è quella di comunicare le iniziative, i programmi e le azioni della UISG a un pubblico globale, assicurando che il lavoro e gli obiettivi della UISG raggiungano le comunità religiose, le istituzioni e il pubblico in generale.
2. **Pubbliche Relazioni e Media:** Il dipartimento si occupa della gestione dei rapporti con i media, dell'elaborazione dei comunicati stampa e della supervisione della presenza della UISG su varie piattaforme. Il dipartimento contribuisce a far conoscere il ruolo della UISG nel sostenere le religiose a livello globale.
3. **Media digitali e sociali:** Si occupa della supervisione della strategia di comunicazione digitale, mantenendo una presenza attiva sui social media, e gestisce il sito web della UISG, assicurandosi che sia aggiornato e che comunichi efficacemente il lavoro dell'organizzazione e le attività della Chiesa.
4. **Comunicazione Interna:** Il dipartimento facilita una comunicazione efficace all'interno della UISG e tra le congregazioni che ne fanno parte, promuovendo la collaborazione e la condivisione delle risorse.

In sintesi, il Dipartimento per la Comunicazione della UISG si occupa di diffondere le informazioni e di dare visibilità al lavoro delle Religiose nel mondo.

g) “Anna Trust”: la Fondazione delle suore cattoliche per l'assistenza agli anziani

La Fondazione “Anna Trust” è stata costituita nell'aprile 2024 come fondazione di diritto italiano, con sede nell'edificio della UISG a Roma. La missione di “Anna Trust” è sostenere gli sforzi collettivi delle congregazioni a livello globale, in particolare di quelle che si trovano in situazioni di vulnerabilità, per garantire alle suore un processo di invecchiamento sano e dignitoso, che rispetti la loro perdurante saggezza nel ministero e soddisfi i loro bisogni a lungo termine. Domani sentirete parlare di questa Fondazione in maniera più approfondita.

h) I finanziatori che sostengono la UISG

L'Unione Internazionale delle Superiori Generali (UISG) riceve il sostegno di diverse organizzazioni per portare avanti la sua missione di promuovere le Suore Cattoliche a livello globale.

Tra i finanziatori figurano:

- Conrad N. Hilton Foundation (sostiene gli ampi programmi di formazione della UISG, la sua capacità di comunicazione, la sua formazione in materia di Advocacy e Talitha Kum)
- Conrad N. Hilton Fund for Sisters (fornisce sostegno per l'Assemblea e per la costruzione di reti)
- The GHR Foundation (Catholic Care for Children International)
- Porticus Foundation (Synodality Initiative)
- Global Solidarity Fund (ha finanziato un progetto triennale sulla formazione delle suore in materia di Advocacy, ora concluso)
- Galileo Foundation (Talitha Kum)
- Ascension Global Mission (sovvenzione una tantum per piccoli centri sanitari e cliniche)

Molte congregazioni religiose sostengono varie iniziative della UISG, mentre altre sostengono le congregazioni bisognose.

Queste partnership sono un esempio del sostegno collaborativo che la UISG riceve da tutto il mondo per portare avanti la sua missione.

i) Guardando al futuro:

Il tema dell'Assemblea di quest'anno, "Vita consacrata: una speranza che trasforma", indica la direzione che vogliamo intraprendere per interpretare i segni dei tempi. In quanto persone e congregazioni, siamo chiamate a essere una presenza che trasforma, alimentando la speranza nella Chiesa e nel mondo. Lo facciamo con la nostra presenza e il nostro servizio. Il teologo gesuita Ignacio Ellacuría ha definito la sua vita e la sua vocazione di gesuita, e più in generale la sua esistenza di essere umano, come un "servizio specifico: far scendere dalla croce le persone crocifisse". Egli insisteva sul fatto che questa suggestiva metafora dell'opzione di Medellín per i poveri è, in ultima analisi, un appello alla Chiesa universale affinché riconosca la relazione tra la vita, la morte e la risurrezione di Gesù Cristo e le lotte delle persone crocifisse per credere e sopravvivere nel "mondo della povertà... oggi". Sappiamo che la povertà si manifesta in molteplici forme.

Ed è proprio in questo contesto che Papa Francesco ha parlato della speranza, sottolineandone l'importanza sia come virtù teologica che come fonte di forza nei momenti difficili. Secondo il Papa, la speranza si fonda sulla fede e sulla fiducia nell'amore e nella salvezza di Dio. La speranza è un'ancora di salvezza in tempi di sofferenza e incertezza, che infonde nelle persone la forza di affrontare le sfide legate alla povertà, alla guerra o alle difficoltà personali. Il Papa incoraggia i fedeli ad aggrapparsi alla speranza, ricordando loro che, con l'aiuto di Dio, si possono superare anche i momenti più bui. La speranza è fondamentale per costruire un mondo migliore, più giusto e pacifico. Le sue encicliche sociali, *Laudato Si'* e *Fratelli Tutti*, sottolineano che la speranza è una chiamata all'azione, in particolare in relazione alla cura dell'ambiente e alla promozione della solidarietà umana.

Per Papa Francesco, la fonte ultima della speranza è Gesù Cristo. Per questo, egli incoraggia i cristiani a riporre la loro fiducia nella resurrezione di Cristo, che promette la vita eterna e un nuovo inizio, in un contesto attuale come il nostro. Il Papa parla della Chiesa come un luogo di speranza e di guarigione, come una comunità in cui le persone possono trovare conforto, sostegno e un rinnovato senso per la loro vita. Attraverso la misericordia, il perdono e l'amore, la Chiesa può essere una fonte di speranza in un mondo dilaniato dalle divisioni.

"La speranza", dice il Papa, "è la virtù delle persone che non si arrendono, che non hanno paura di ricominciare e che continuano a camminare anche quando tutto sembra crollare". Questo ci fa pensare alla resilienza, frutto della speranza, non solo nella sfera della fede personale, ma anche in quella dei contesti sociali e globali. Noi, come famiglia di congregazioni UISG, cerchiamo di vivere questi diversi aspetti della speranza e di alimentarla continuamente. Speriamo di poter continuare a trovare modi per collaborare e testimoniare insieme la natura profetica della vita consacrata, rispondendo al bisogno di speranza e di guarigione del mondo.